

Gianni Poretti

nato il 9 maggio 1946 a Lugano, vive e lavora a Canobbio in via San Bernardo 41.

Nel 1962 si trasferisce a Neuchâtel e consegue il diploma di soffiatore di vetro. Dal 1970 esegue diverse vetrate per chiese ticinesi, senza abbandonare però la pittura e il vetro soffiato.

Nel 1995 inizia le ricerche nel campo della fusione del vetro seguendo corsi a Bergamo e a Milano. Poretti esamina nelle sue opere il processo della trasformazione della materia fondendo vetro con ossidi e metalli, riproducendo in un certo senso i processi fisico-chimici della formazione del cosmo. L'artista trae la sua ispirazione dalla creazione dell'universo, da personali visioni degli elementi in mutamento e dalle forme arcaiche della vita.

Dal 1998 è impegnato in un'intensa attività espositiva che inizia a Lugano e Genova con il ciclo dei tondi "Storie di Vetro" che sono racconti di vari momenti operativi: dal taglio del vetro al primo contatto con i metalli, dal rammollimento alla fusione e poi al raffreddamento. I numerosi viaggi in Francia, Italia, Austria, Lussemburgo e Spagna, intrapresi principalmente grazie alla partecipazione a numerose esposizioni, e la scoperta della scultura africana e maya durante i soggiorni nel Continente Nero e in Messico, fanno spostare l'artista verso nuove direzioni della sua ricerca estetica. L'artista abbandona le forme geometriche. Nascono le opere "Trasparenze" le "N-F" Non-Forme, "Volume" e "Oltre". Sono volumi segnati da imprevedibili sporgenze, concavità e convessità con degli effetti cromatici seducenti, ottenuti con quattro, cinque fusioni.

L'intensa attività espositiva culmina nel 2002 con una mostra personale presso il Museo Archeologico, Castello Visconteo a Locarno e nel 2004 al Museo Svizzero delle Vetrate a Romont.

Nel 2006, la sua installazione Universo, una composizione di 11 tondi, figura tra le dieci opere premiate nell'ambito di un concorso internazionale organizzato dal Museo svizzero delle Vetrate di Romont.

Dal 2006 al 2021 seguono esposizioni presso prestigiose gallerie e centri culturali.

Le ultime opere, *lamine*, lastre di vetro fuse con metalli e ossidi, affasciano il visitatore con i loro colori intensi, lucenti e con le forme espressive, delle cicatrici bruciate e, i recenti *rilievi* con rappresentazioni simboliche di persone modellate con dei fili di metallo fusi nel vetro riescono a scatenare forti emozioni nello spettatore.

Le opere di Gianni Poretti figurano presso il Museo archeologico di Locarno, Banca dello Stato del Canton Ticino, Municipio di Canobbio, Vitromuseo Romont, Città di Lugano e in numerose collezioni private.

Poretti è socio attivo della VISARTE e della VERARTE.

Mauro Poretti

è nato a Lugano nel 1970.

da sempre affascinato dal mondo dell'arte alla fine degli anni '80 entra in contatto con alcuni artisti ticinesi e italiani, dai quali impara diverse tecniche pittoriche. Ispirato inizialmente dagli impressionisti di fine '800, intraprende con passione il proprio percorso come autodidatta esplorando e sperimentando in modo personale ed approfondito le varie tecniche espressive.

I suoi disegni e dipinti sono caratterizzati da un'esecuzione precisa con vibranti stesure di colori a tocco che descrivono immagini ed atmosfere. Negli oli ed acrilici degli ultimi anni la sua capacità di cogliere l'essenza delle situazioni reali, dei paesaggi, piazze, persone, si accompagna ad una delicatezza di accostamenti cromatici.

Da sempre le opere dell'artista lo conducono alla ricerca costante di un proprio ideale, intimo ed introverso.

Di primo impatto, i suoi dipinti sembrano nascere per bruciare in un momento, seguendo le pulsioni. Ma mentre la maggior parte di noi salviamo le nostre emozioni, nascondendole, Mauro Poretti raggiunge il cuore *rievocando quelle emozioni* in brevi frammenti di memoria già dimenticata.

Partecipa a concorsi, manifestazioni, incontri artistici in Svizzera e all'estero riscuotendo un buon successo e suscitando un interesse generale da parte della critica.